

Mozione n. 503

presentata in data 17 maggio 2019

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Interventi di difesa costiera provvisori. Istanza al Ministero competente per l'inserimento negli indirizzi operativi dell'esclusione da assoggettabilità a VIA”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- le forti mareggiate di questi giorni, oltre a quelle del passato inverno, stanno riaprendo la problematica della necessità di tutela di infrastrutture e di manufatti posti nei litorali marchigiani;
- nel caso specifico di Porto Recanati e di Porto Sant'Elpidio, così come in altre località della costiera anconitana, l'erosione marina ricomincia a destare forti preoccupazioni con erosione dei tratti stradali litoranei e allagamento di vari “chalet” proprio in prossimità dell'apertura della nuova stagione balneare;

Premesso ancora che:

- un sistema “tampone” a tutela dei manufatti di cui sopra, a volte sufficientemente efficace, si è rivelato quello dei grossi sacchi ripieni di sabbia posti tra la furia delle onde e gli “chalet” medesimi che vengono rimossi prima della stagione estiva;
- il problema dell'apposizione di tali sacchi è dovuto alla farraginosità burocratica che contrasta spesso con i tempi di intervento dovuti ad improvvise ondate di maltempo, aggravata dal fatto che per essi occorre avviare una procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
- si è già sperimentato, approvando la Legge Regionale n. 1/2015, l'applicazione di tali modalità ma la legge medesima è stata abrogata poiché nell'ambito della procedura EU Pilot 4055/12/ENVI “è stato espressamente chiesto di eliminare tale previsione onde evitare la procedura di infrazione europea”, così come afferma il competente Servizio Regionale;

Considerato che:

- le Regioni possono comunque chiedere al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (MATT) la “definizione di specifiche categorie progettuali e specifici criteri e condizioni” sulla base di

“specifiche peculiarità ambientali e territoriali” , pertanto anche l'esclusione di alcune tipologie progettuali che non hanno “potenziali effetti significativi sull'ambiente”;

- il competente Servizio afferma, scrupolosamente e dettagliatamente, che “in esito alla richiesta può essere emanato apposito decreto del MATT” affinché si possa escludere dall'assoggettabilità le tipologie richieste;

Tenuto conto che:

- lo stesso Ministero Ambiente e Territorio sta predisponendo un documento recante indirizzi operativi per la definizione di alcune categorie progettuali soggette, o meno, alla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la Regione Marche deve farsi parte attiva relativamente all'apporto segnalando le specificità e le esigenze del territorio marchigiano sia nella tutela sia nella protezione di determinate peculiarità ambientali;
- il documento del MATT tratterà anche la categoria delle “opere di difesa costiera” definendone anche in questo caso indirizzi operativi;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

La Giunta Regionale,

1. ad avviare una azione di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio al fine della definizione degli “indirizzi operativi” per la definizione di alcune categorie progettuali da escludere o meno dalla assoggettabilità a VIA;
2. ad indicare, al momento della definizione degli atti di cui sopra, l'esigenza di ricomprendere, tra le opere di difesa costiera da escludere alla verifica di assoggettabilità a VIA, le opere a carattere provvisorio a tutela dei litorali, come ad esempio i grandi sacchi contenenti sabbia a tutela dei manufatti delle spiagge.